

LECTIO DIVINA IN TEMPO DI QUARESIMA

17 Marzo 2025

Lunedì della II Settimana di Quaresima

Lectio di Gabriele Stella

Perdonate e sarete perdonati



Elaborato grafico di Emiliano Piermarini - Classe 3SA - Scuola secondaria di Secondo grado - Istituto di Istruzione Superiore "Celestino Rosatelli" - Liceo Scientifico Scienze Applicate.

Dal Vangelo secondo Luca (6,36-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Medita

Il brano di Luca risuona con particolare forza in questo tempo storico, segnato da conflitti, disuguaglianze e divisioni che lacerano il tessuto sociale e spirituale dell'umanità.

In un'epoca in cui prevale la tentazione del giudizio immediato, dell'intolleranza e della chiusura verso chi è diverso da noi, le parole di Gesù ci ricordano che la misericordia è l'unica via per costruire un mondo a misura d'uomo.

Pensiamo, ad esempio, alle cause che conducono alle migrazioni forzate, alle guerre fratricide sparse per i vari paesi, in parte dimenticate, alle tensioni sociali acute dalle crisi economiche. In questi contesti, il perdono e la misericordia non sono segni di debolezza, ma atti coraggiosi che aprono strade di riconciliazione e pace.

Anche Papa Francesco, nel suo magistero, ha più volte sottolineato l'urgenza di vivere la misericordia come stile di vita. Nell'enciclica Fratelli Tutti, richiamando gli scritti di San Francesco, sottolinea un concetto: «Beato colui che ama l'altro, quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui». La misericordia è il cuore di Dio, ma deve anche entrare nel cuore di tutti coloro che si riconoscono parte di un'unica umanità. Il pensiero ci esorta a non chiuderci nell'indifferenza, ma a fare

della misericordia un impegno concreto, specialmente verso i più fragili e gli esclusi.

In un mondo che spesso misura il valore delle persone in base alla produttività o al successo, il Vangelo ci invita a una logica diversa: quella del dono gratuito, dell'accoglienza, della misericordia. Gesù sottolinea poi che la misura del nostro agire verso gli altri determinerà la misura della grazia che riceveremo: una misura «buona, pigiata, colma e traboccante». È questa un'immagine concreta dell'abbondanza dell'amore divino, abbondanza che è superiore ad ogni calcolo umano.

+ Saremo capaci di vivere la misericordia non solo a parole ma con gesti concreti di amore?

Prega

*Signore, rendimi strumento della tua misericordia,
insegnami a non giudicare ma ad amare,
a donare senza misura e a perdonare con il cuore aperto,
perché nella mia debolezza risplenda la tua grazia.
Amen*

Agisci

Mi impegno a vivere ogni giorno con un cuore misericordioso, scegliendo di non giudicare, di perdonare e di donare con generosità, per essere testimone dell'amore infinito di Dio nel mondo.

NOTE PERSONALI